



**Città di
Policoro**

COMUNE DI POLICORO
Provincia di Matera

Piazza Aldo Moro, 1
75025 POLICORO (MT)

www.policoro.basilicata.it

posta@policoro.basilicata.it
protocollo@pec.policoro.basilicata.it

UFFICIO DI PIANO
AMBITO "METAPONTINO COLLINA
MATERANA" COMUNE CAPOFILA POLICORO

COMUNI DI:

ACCETTURA – ALIANO – CIRIGLIANO – COLOBRARO – CRACO – GORGOGNONE – MONTALBANO JONICO – NOVA SIRI – PISTICCI – ROTONDELLA – SAN GIORGIO LUCANO – SAN MAURO
FORTE – SCANZANO JONICO – STIGLIANO – TURSI – VALSINNI



**AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE
DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER L'AVVIO DELLE ATTIVITA' DEL
"CENTRO PER LA FAMIGLIA"**

Ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 117/2017 e ss.mm e del D.M. n. 72/2021

CIG: BD354CC578

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n.1649/802 del 05.10.2026

Premesso che:

- in data 01.08.2017, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n.267/2000, la Conferenza Istituzionale Ambito territoriale "Metapontino-Collina Materana", composto dai Comuni di: Accettura, Aliano, Cirigliano, Colobrano, Craco, Gorgoglione, Montalbano Jonico, Nova Siri, Pisticci, Policoro, Rotondella, San Giorgio Lucano, San Mauro Forte, Scanzano Jonico, Stigliano, Tursi e Valsinni, ha sottoscritto la "Convenzione per la costituzione ed il funzionamento della Partnership Istituzionale per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali", individuando quale Comune Capofila, il Comune di Policoro;
- il Comune di Policoro, in qualità di Comune Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 8 "Metapontino-Collina Materana" esercita ed amministra tutte le attività gestionali connesse all'attuazione del "Piano intercomunale dei servizi sociali e sociosanitari", esclusivamente attraverso il supporto tecnico ed amministrativo rappresentato dall'Ufficio di Piano;
- il Comune di Policoro è titolare delle funzioni amministrative in materia di co-progettazione;

Visti:

- l'art 19, co.1 del D.L. n. 223 del 04.07.06, convertito con modificazione dalla L. n. 248 del 04.08.06, con il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un Fondo denominato "Fondo per le politiche della Famiglia";
- l'art.1 commi 1250,1251, 1252,1254 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, concernente la disciplina del "Fondo per le politiche della Famiglia";
- in particolare, il co. 1252 del suddetto art 1. della L. n. 296 del 27.12.06 che stabilisce di ripartire con decreto del Ministro delle Politiche della Famiglia, annualmente gli stanziamenti del "Fondo per le politiche della Famiglia";
- l'intesa sancita in Conferenza Unificata – Rep atti n. 158/CU del 18 dicembre 2024, ai sensi dell'art 1, comma 1252, della legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sullo schema di decreto della Ministra per la



famiglia, la natalità e le pari opportunità stabilisce il riparto delle risorse del “Fondo per le politiche della famiglia” per l’anno 2024, Piano nazionale per la famiglia 2024, L.r. 2 maggio 1995, n. 95;

Richiamati:

- il Decreto ministeriale del 23 dicembre 2024 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2025 che definisce il riparto del Fondo per le politiche della famiglia per l’anno 2024 assegnando alla Regione Basilicata una quota di risorse pari € 353.006,06 per la continuità, il consolidamento dei centri già attivi e l’attivazione di nuovi Centri per la famiglia;
- il verbale del 13.05.2025 nel quale la Regione Basilicata ha acquisito parere favorevole dell’ANCI Basilicata relativamente alla ripartizione del fondo e alla programmazione delle attività per tutti e nove gli Ambiti Territoriali Sociali e, in particolare, prevedere nuove attivazione di centri per le famiglie nell’Ambito Territoriale Metapontino Collina Materana;
- la Delibera n.284 del 29/05/2025, con la quale la Giunta Regionale della Basilicata ha programmato le risorse assegnate alla Regione Basilicata con il citato decreto ministeriale del 23 dicembre 2024, destinando la somma di € 50.000,00 all’Ambito Territoriale Sociale Metapontino Collina Materana per l’attivazione di un Centro per la Famiglia ed ha altresì approvato il Piano Operativo degli Interventi Regionali;
- la D.D. n. 13BI.2025/D.00644 del 15.12.2025, con la quale la Regione Basilicata ha proceduto ad impegnare le somme stanziare e ripartite con il succitato Piano Operativo sul Cap. 44071 – Mis 12 – Prog. 5 del bilancio regionale – esercizio 2026 per il finanziamento delle azioni previste dal Piano Operativo degli interventi Regionali di cui alla D.G.R. 284 del 29.05.2025 a valere sul Fondo Politiche per la Famiglia, annualità 2024;
- la D.D. di liquidazione n. 45 del 12.02.2026 si è proceduto a liquidare la somma di € 50.000,00 all’ATS n. 8 “Metapontino Collina Materana”;

Considerato che:

- sul territorio dell’ambito territoriale di riferimento non è ad oggi presente un Centro per la famiglia e si ritiene strategico attivarne uno, quale presidio di prossimità per il sostegno alla genitorialità e alle famiglie in difficoltà, valorizzando al contempo il tessuto di soggetti del Terzo settore già radicati nel territorio, portatori di competenze, esperienze e reti funzionali alla realizzazione di un servizio di prossimità effettivamente rispondente ai bisogni della comunità;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 102 del 15.05.2025 è stato approvato il verbale n. 2/2025 del 06.05.2025 con cui la Conferenza Istituzionale d’Ambito “Metapontino Collina Materana” ha discusso ed approvato, tra i vari punti all’ordine del giorno, la proposta di avvio di un Centro per la Famiglia;
- in data 07.05.2025, il Comune di Policoro, in qualità di Ente Capofila dell’Ambito Territoriale sociale ha richiesto ai comuni aderenti la disponibilità di immobili idonei ad ospitare la sede fisica del Centro;
- in data 12.05.2025 con nota prot. n.14087, il Comune di Nova Siri (prot. n.5990/2025 pari data) ha manifestato la propria disponibilità ad ospitare il servizio mettendo a disposizione un immobile idoneo per l’istituzione del Centro per la Famiglia;
- con Deliberazione della Giunta comunale di Nova Siri n. 74/2026 del 27.04.2026 si autorizza la concessione di un immobile da adibire a Centro per le Famiglie per un periodo pari a n. 4 anni;

Rilevato che l’art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n.3/2001, di Riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;

Richiamato che:

- l’art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall’art.



5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della coprogettazione e dell'accreditamento;

- in particolare, l'art. 55, terzo comma del CTS, prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)";
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 del CTS cita: "In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";

Rilevato, ancora, che questo Ente, quale ATS ai sensi della legge n.241/1990 nonché del Regolamento Comunale per la disciplina della co-progettazione nel rapporto fra Amministrazione Comunale ed Enti del Terzo Settore nell'ambito delle Politiche di Welfare, approvato con D.C.C. n. 13 del 29.05.2024, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica finalizzato all'individuazione di un Ente del Terzo Settore (in avanti anche solo "ETS") per la co-progettazione e la co-gestione del Centro per la Famiglia volto a dare attuazione alla proposta progettuale ammessa a finanziamento in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

Considerato, da ultimo, che occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida n. 17 dell'ANAC in materia di affidamento dei Servizi Sociali, analogicamente applicabili all'oggetto dell'Avviso, e, segnatamente, in ordine:

- alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento;

Richiamate:

- le Linee guida sul rapporto fra PA ed Enti del Terzo Settore, ai sensi degli articoli 55 – 57 del decreto legislativo n. 117/2017, adottate con DM n. 72/2021, in ordine agli adempimenti procedurali, compresi quelli in materia di pubblicità e di trasparenza;
- le Linee guida n. 17 di ANAC, approvate con Delibera del Consiglio n. 382/2022;

Dato, altresì atto che al fine di sostenere l'attivazione del partenariato, questo Ente intende mettere a disposizione dell'ETS le seguenti risorse:

- a) € 40.000,00 a titolo di contributi economici complessivi. Tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, ma contributi per le spese sostenute (debitamente rendicontate) dagli EAP per la realizzazione del progetto del presente avviso.
- b) il seguente bene immobile: sede di Nova Siri - via E. Fermi.

Visti:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;



- Regolamento UE 2021/241;
- il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in Legge n. 101/2021;
- la Legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la Legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la Legge n. 106/2016;
- il D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- il DM n. 72/2021;
- l'art 6 del D. Lgs. n. 36/2023;
- la Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il d. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- le Linee guida ANAC in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- la Legge n. 124/2017 e ss. mm.;

Tutto ciò premesso, viene pubblicato il seguente

AVVISO

1. PREMESSE E DEFINIZIONI.

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti **"Definizioni"**:

- **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- **ATS**: l'Ambito Territoriale Sociale Metapontino-Collina Materana quale Ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della Legge n.241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **Altri Enti**: altri soggetti, diversi dagli Enti di Terzo Settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **Convenzione**: l'accordo, sottoscritto dagli ETS e l'ATS, ai sensi dell'art. 11 Legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti;
- **Co-progettazione**: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale ATS, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 55 del CTS, del DM n. 72/2021;
- **Domanda di partecipazione**: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti attuatori partner (EAP)**: gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'ATS, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **Procedura di co-progettazione**: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **Proposta Progettuale (PP)**: il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'ATS;
- **Progetto Definitivo (PD)**: l'elaborato progettuale, approvato dall'ATS, allegato alla Convenzione sottoscritta fra le Parti;
- **Responsabile Unico di Progetto**: il soggetto indicato dall'ATS quale Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023;
- **RUNTS**: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. del CTS;
- **Tavolo di co-progettazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;



2. OGGETTO.

Il Centro per la Famiglia opera come centro di primo riferimento stabile e qualificato per sostenere le famiglie. Un luogo fisico aperto sul territorio e al territorio che svolge un ruolo informativo, di orientamento e accompagnamento per la famiglia, offrendo una funzione di prossimità, promuovendo la conoscenza, l'accesso ai servizi, alle risorse e alle opportunità istituzionali ed informali attivi sul territorio.

I destinatari degli interventi di cui al presente avviso sono tutte famiglie residenti nei Comuni dell'ATS che volontariamente decideranno di rivolgersi al Centro per la Famiglia e/o che vorranno partecipare alle attività organizzate.

L'avvio del Centro per la Famiglia deve prevedere tre aree di intervento:

- 1) **Area di informazione:** Il centro dovrà offrire informazioni sui servizi del territorio rivolto alle famiglie, sulle opportunità di aiuto, sostegno e accompagnamento e sulle iniziative socio educative per bambini e adolescenti;
- 2) **Area di orientamento e consulenza:** il centro dovrà svolgere una funzione di ascolto, orientamento e consulenza sui temi delle relazioni familiari e della genitorialità, su temi sociali, educativi e legali, in raccordo con i servizi specialistici del territorio;
- 3) **Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie:** il Centro dovrà promuovere il protagonismo delle famiglie favorendo l'attivazione delle risorse personali e familiari in una logica di solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale (laboratori, socializzazione, aggregazione, affiancamento).

Le aree di intervento sopra descritte devono essere garantite, oltre che presso la sede operativa, individuata e messa a disposizione dal Comune di Nova Siri, anche presso gli altri Comuni dell'ATS, attraverso stazioni itineranti, debitamente pubblicizzate e rese facilmente accessibili alla cittadinanza.

Le attività del CPF sono meglio declinate nella "Programmazione degli Interventi" di cui all'allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

3. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE, FINALITÀ E GESTIONE DEL PROGETTO.

La presente procedura di co-progettazione promuove la realizzazione di un progetto innovativo attraverso la collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, trovando il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

Il Comune di Policoro, Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale "Metapontino-Collina Materana", è titolare delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, progettazione, valutazione, monitoraggio e controllo del progetto oggetto del presente avviso.

Scopo della presente procedura è raccogliere la manifestazione di interesse di ETS, singoli e/o associati, a partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dall'Avviso.

Con riferimento alla selezione di un unico ETS, singolo o associato, cui affidare l'attuazione del Progetto "unico" la valutazione è demandata ad apposita Commissione, da nominarsi successivamente alla scadenza del termine del presente Avviso, che, in applicazione dei criteri previsti dallo stesso, formulerà la graduatoria delle proposte progettuali (PP) presentate dagli ETS.

Le attività oggetto del presente avviso consistono nella co-progettazione, avvio e gestione delle attività di un "Centro per la Famiglia", finalizzate al raggiungimento degli obiettivi richiesti dal DPCM del 23 dicembre 2024, dalla D.G.R. n. 284/2025 della Regione Basilicata e dal relativo Piano Operativo.

Il Comune di Nova Siri, quale Ente facente parte dell'Ambito, mette a disposizione, a titolo gratuito, i locali di un immobile dotato di arredi e attrezzature d'ufficio.

Prima dell'inizio del progetto le parti verificano lo stato dei beni mediante esecuzione di un sopralluogo congiunto tra ATS, ETS e Comune di Nova Siri e successiva sottoscrizione di un verbale di consegna, avente valore di presa d'atto e stesura dell'inventario, redatto in contraddittorio tra le parti.

L'ETS è tenuto, per tutta la durata delle attività, al mantenimento in perfetta funzionalità ed efficienza, oltretutto alla rispondenza normativa, di tutte le dotazioni prese in consegna od integrate.



L'uso dei locali/spazi e delle relative dotazioni è consentito esclusivamente per gli scopi previsti dalla presente procedura.

Inoltre, L'ETS si farà carico delle spese utenze (luce, acqua, gas, rifiuti, telefono, internet) con un rimborso forfettario da stabilire con il Comune di Nova Siri in sede di Tavolo di co-progettazione.

L'ETS deve provvedere alla conservazione dei locali e dei beni presi in carico, assicurandone la manutenzione ordinaria e segnalando tempestivamente all'ATS/Comune di Nova Siri eventuali interventi straordinari che potrebbero verificarsi.

Gli stessi restano sollevati da qualsiasi spesa inerente alla manutenzione ordinaria dei locali, le sostituzioni e reintegri di arredi, attrezzature e beni materiali che si dovesse rendere necessaria a causa di usura, danneggiamenti o furti, dal momento della sottoscrizione del verbale di consegna e per tutta la durata della co-progettazione. Tali eventuali costi saranno a totale carico dell'ETS, senza possibilità di rivalsa a qualsiasi titolo sull'ATS. Prima di sostituire/integrare qualsiasi arredo, l'ETS dovrà acquisire l'assenso scritto dell'ATS/Comune di Nova Siri. Tutti gli arredi, le attrezzature e i beni materiali eventualmente riacquistati per integrare la dotazione iniziale, resteranno di proprietà dell'ATS al termine del progetto. La qualità degli oggetti reintegrati dovrà essere almeno pari a quella iniziale presentando idonea certificazione attestante le caratteristiche tecniche dei beni sostituiti, ai fini dell'aggiornamento dell'inventario.

4. PERSONALE.

Le figure professionali richieste all'ETS per lo svolgimento dei servizi oggetto di co – progettazione sono le seguenti:

- 1. Coordinatore;
- 1. Assistente Sociale;
- 1. Educatore professionale;
- 1. Psicologo;
- 1. Social web manager.

Si precisa che, per ogni figura professionale, deve essere allegato il curriculum vitae.

Il Centro dovrà garantire l'apertura dal lunedì al venerdì per un minimo di 20 ore settimanali con prevalenza temporale delle figure professionali quali l'Educatore ed Assistente Sociale.

L'Ambito si riserva di coinvolgere il personale interno all'ATS e all'Azienda Sanitaria di Matera nelle modalità in linea con il progetto e conforme alla normativa in tema di pubblico impiego.

5. TRASFERIMENTI FINANZIARI, MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E SPESE AMMISSIBILI.

Le risorse finanziarie messe a disposizione per la realizzazione del Centro per la Famiglia ammontano complessivamente ad **€ 40.000,00** a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia 2024.

All'avvio delle attività è riconosciuta all'ETS, a titolo di anticipazione, la quota del 30% del contributo assegnato, previa presentazione di apposita richiesta che dovrà contenere la dichiarazione di inizio attività e gli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale sul quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto.

I trasferimenti saranno effettuati con le seguenti modalità:

- erogazione intermedia di un'ulteriore 40% dell'importo di finanziamento a fronte della rendicontazione di almeno l'80% dell'importo già erogato;
- erogazione finale a saldo fino a concorrenza dell'intero importo finanziato (30%) a fronte di rendicontazione finale delle spese sostenute a conclusione delle attività progettuali. Qualora, in sede consuntiva, le spese documentate risultino inferiori a quelle preventivate nel budget di progetto presentato con l'istanza, e/o successive variazioni come autorizzate dall'ATS, il finanziamento verrà ricalcolato in base alle spese rendicontate effettivamente sostenute e ammissibili.

L'ETS, ai fini del rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività, deve presentare la seguente documentazione, predisposta secondo format da concordare con l'ATS:



-
- una dettagliata relazione sulle attività svolte e sulle spese effettivamente sostenute;
 - i timesheet per le risorse umane impiegate e i relativi giustificativi di spesa, in originale o copia conforme all'originale;
 - fatture/ricevute quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente relative alle spese sostenute;
 - domanda di rimborso corredata di autodichiarazione contenente l'impegno a non rendicontare le stesse spese nell'ambito di progetti/iniziative sostenute mediante altre fonti di finanziamento.

A conclusione del progetto dovrà essere presentata anche una relazione finale che dovrà evidenziare i risultati raggiunti.

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo, riportare la fonte finanziaria e il CIG;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa; o, ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati;

Sono considerati **costi ammissibili**:

- i costi sostenuti nell'arco temporale a partire dalla data di stipula della convenzione ed entro la data di fine delle attività progettuali;
- i costi finalizzati all'attuazione delle attività progettuali e relativi ad acquisti di beni e servizi, ai rimborsi spese dei volontari (articolo 17, commi 3 e 4, del Codice del Terzo Settore) o ai compensi del personale impiegato nello svolgimento delle attività ammesse a finanziamento, effettivi e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti ed essere pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
- Le spese per utenze della struttura.

Sono considerati costi **non ammissibili**:

- le spese sostenute per la progettazione della candidatura e per i lavori di coprogettazione;
- l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
- gli interessi passivi;
- multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- deprezzamenti e passività;
- interessi di mora;
- commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari.

Eventuali variazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dall'ATS.

L'Ambito "Metapontino Collina Materana" si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di eseguire tutti i controlli e le verifiche opportuni in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, allo svolgimento delle attività e all'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi. La liquidazione delle quote di finanziamento è subordinata alla verifica della regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in coerenza con la normativa vigente e alla presentazione di regolare fattura. Al termine delle attività di verifica sulla documentazione presentata, l'ATS provvede all'erogazione del contributo pari alle spese effettivamente sostenute e correttamente rendicontate.



L'ETS deve conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, relativa al progetto finanziato, predisporre un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservato per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione. Il rimborso viene erogato previa rendicontazione delle effettivamente spese sostenute e delle attività svolte, indipendentemente dalle previsioni originarie.

6. PROPOSTA PROGETTUALE.

L'ETS che intende partecipare alla presente selezione dovrà individuare e proporre persone con qualifiche professionali e competenze adeguate alla gestione del suddetto progetto.

La proposta progettuale, da compilare a firma del legale rappresentante dell'ETS proponente seguendo il format dell'allegato 3) dovrà:

- indicare il titolo e gli eventuali partner dell'ETS;
- indicare il coordinatore/referente per l'eventuale partecipazione al Tavolo di Co-progettazione;
- contenere una descrizione dettagliata delle attività che si intendono realizzare con indicazione chiara delle professionalità coinvolte nel progetto;
- indicare il piano finanziario dell'intervento;
- stabilire un cronoprogramma con gli step dell'intervento.

Il legale rappresentante dell'ETS proponente deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

7. DURATA.

Gli interventi e le attività oggetto del presente avviso di co-progettazione dovranno essere avviati presumibilmente il 1° novembre 2026 e concludersi entro il 30 aprile 2027; eventuali slittamenti di date di avvio e fine saranno concordati in sede di Tavolo di co-progettazione con l'ATS e il Comune di Nova Siri.

La durata delle attività progettuali potrà essere rinnovata alla scadenza di ulteriori 6 mesi, laddove intervengono ulteriori finanziamenti della progettualità. L'ATS si riserva la facoltà, a tal proposito, di attivare una riapertura del tavolo di co – progettazione, finalizzata al rinnovo della Convenzione del presente avviso o, se ne ricorrono i presupposti, indire un nuovo avviso di co- progettazione.

8. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto a titolo oneroso, è finalizzata all'attivazione di un partenariato per l'attuazione degli interventi e delle attività previste all'art. 2 ed ammesse a finanziamento. I requisiti di partecipazione sono i seguenti:

8.1 Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale.

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura gli ETS in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- 8.1.a) requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare contratti, convenzioni e/o patti d'intento con la Pubblica Amministrazione;
- 8.1.b) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli articoli 94 e 95 del Decreto legislativo n.36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;
- 8.1.c) essere ETS iscritti nel RUNTS, ai sensi del CTS, da almeno sei mesi prima della scadenza del termine per la presentazione della istanza di partecipazione;
- 8.1.d) insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- 8.1.e) previsione nel proprio Statuto del conseguimento di finalità compatibili con quella di cui al presente avviso;
- 8.1.f) non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. nr. 165/2001;



- 8.1.g) essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dall'art. 18 del D. Lgs. nr. 117/2017 e nei confronti dell'eventuale personale dipendente;
- 8.1.h) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva.

8.2 Requisiti di ordine speciale e idoneità tecnico-professionale.

- 8.2.a) esperienza di almeno 36 mesi, nella gestione di progetti in temi di interesse sociale. La proposta progettuale può essere presentata da un solo ETS o da un partenariato costituito da più ETS;
- 8.2.b) iscrizione al RUNTS;
- 8.2.c) iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. e/o al relativo registro in caso di presentazione di istanza da parte di Cooperative Sociali, qualora richiesta per il soggetto proponente o per l'attività da esso svolta.

Nel caso in cui la proposta progettuale sia presentata da un partenariato, i requisiti di ordine generale e di idoneità professionale di cui al punto 8.1 devono essere posseduti da tutti i soggetti partecipanti al partenariato, mentre il requisito di idoneità tecnico-professionale di cui al punto 8.2 deve essere posseduto almeno dal soggetto capofila. Il beneficiario economico del progetto è il soggetto Capofila che è responsabile dell'attuazione del progetto e mantiene il coordinamento delle azioni previste. Non possono essere soggetti capofila o partner i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici.

8.3 Requisiti di idoneità economico-finanziaria.

L'ATS, al fine di promuovere e favorire la massima partecipazione, anche in ragione dell'innovatività dell'Avviso e dell'utilizzo degli istituti del CTS, non ha previsto requisiti di idoneità economico-finanziaria. Tuttavia, in ragione della durata e delle attività previste nell'ambito del Progetto nella convenzione che sarà sottoscritta, sarà prevista idonea garanzia a copertura dei rischi conseguenti al mancato e/o inesatto adempimento agli impegni convenzionali, nonché a tutela delle persone e delle cose.

9. CAUSE DI INAMMISSIBILITA'.

Saranno considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione di merito, le domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico:

- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati;
- non sottoscritte dal legale rappresentante, e non accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, qualora non firmate digitalmente;
- non presentate secondo la modulistica allegata, parte integrante del presente Avviso Pubblico, comprensiva delle autodichiarazioni previste;
- non pervenute a questo Ente, entro i termini e secondo le procedure di cui all'articolo 11;
- prive della documentazione richiesta dall'art. 8 del presente Avviso Pubblico.

10. FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE.

La procedura attivata con la pubblicazione del presente avviso si articola secondo quanto di seguito indicato:

FASE 1: SELEZIONE.

1. Pubblicazione del presente avviso pubblico.
2. Presentazione di proposte progettuali a cura dei soggetti proponenti entro i termini indicati al successivo articolo art.11.
3. Verifica dei requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali candidate e dei soggetti proponenti, il cui mancato possesso determina l'immediata esclusione della proposta candidata.
4. Valutazione delle proposte progettuali ammesse, approvazione degli esiti della valutazione e individuazione del soggetto che parteciperà alla fase di co-progettazione con pubblicazione della graduatoria sul sito istituzionale e sull'Albo Pretorio del Comune Capofila.



FASE 2: CO-PROGETTAZIONE.

1. Attività di co-progettazione: sono previste sessioni di co-progettazione tra i referenti dell'Ufficio di Piano e i referenti del progetto selezionato per la discussione, per l'eventuale modifica e per lo sviluppo della proposta progettuale presentata in fase di procedura di selezione. Nello specifico, si procede alla definizione del Progetto Definitivo (PD) condiviso, con indicazione del cronoprogramma delle attività e del Piano finanziario, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. Approvazione del progetto definitivo: il Responsabile Unico di Progetto procede all'approvazione del PD elaborato attraverso l'attività di coprogettazione. L'approvazione del progetto definitivo è condizione indispensabile per la realizzazione delle attività previste. Nessun corrispettivo o rimborso è dovuto ai partecipanti per le attività di co-progettazione.

I partecipanti alla presente procedura nel prendere parte ai lavori del Tavolo di co-progettazione espressamente dichiarano ed accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'ATS diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all'esterno previa condivisione con l'ATS. Il RUP può interrompere o sospendere in via definitiva la co-progettazione qualora non si raggiunga un accordo sul progetto esecutivo.

FASE 3: STIPULA DELLA CONVENZIONE.

Successivamente all'approvazione del PD, si procede alla stipula della Convenzione tra l'Ambito Territoriale Sociale "Metapontino-Collina Materana" e il soggetto selezionato, (**allegato 4**) al presente avviso. La firma della Convenzione deve precedere la stipula di adeguata polizza assicurativa per gli infortuni, per Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) per danni cagionati a terzi dall'organizzatore e suoi prestatori d'opera, siano essi dipendenti e non e per Responsabilità Civile verso i prestatori di lavoro (RCO) per infortuni sofferti dai prestatori di lavoro subordinato e parasubordinato e di tutti coloro di cui l'organizzatore si avvale, esonerando l'ATS e il Comune di Nova Siri da ogni responsabilità a riguardo.

Qualora la proposta progettuale sia presentata da un partenariato, entro 10 giorni dalla data di comunicazione di avvenuta approvazione del PD, il raggruppamento proponente il progetto selezionato deve costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo e solo successivamente si procederà alla stipula della convenzione.

Nessun corrispettivo o rimborso è dovuto ai partecipanti per la costituzione in raggruppamento.

FASE 4: REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.

L'ETS procede alla organizzazione, gestione ed attuazione delle attività secondo le modalità ed i tempi previsti nella Convenzione. In ogni caso, l'Ambito si riserva in qualsiasi momento di chiedere all'ETS la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio alla luce delle modifiche/integrazioni che si dovessero rendere necessarie in corso di attuazione. Si procede alla riapertura del tavolo di co-progettazione in tutti i casi in cui si rendano disponibili ulteriori risorse che consentono di ampliare le attività di progetto, nel corso della sua attuazione, oppure che consentono la prosecuzione delle attività progettuali oltre la data di scadenza indicata all'art.7.

11. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CAUSE DI ESCLUSIONE.

Gli interessati devono - a pena di esclusione - presentare istanza a mezzo PEC posta elettronica certificata, **ENTRO LE ORE 10:00 DEL GIORNO MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE 2026** al seguente recapito: protocollo@pec.policoro.basilicata.it contenente la seguente documentazione:

- **domanda di partecipazione e dichiarazione sostitutiva**, redatte sulla base dei modelli predisposti dall'ATS, allegati al presente Avviso (**allegati 1 e 2**).
- **proposta progettuale** elaborata sulla base della scheda predisposta dall'ATS (**allegato 3**). La proposta progettuale deve essere composta massimo da n. 20 (venti) pagine, numerate progressivamente da 1 a 20 e dovrà contenere il Piano finanziario da dettagliare per ciascuna delle aree di intervento indicate all'art. 2 del presente Avviso.

Non saranno computate, nel precedente numero massimo, le pagine contenenti la copertina e l'indice.



Nell'oggetto della PEC va riportata la seguente dicitura: **“AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART.55, CO.3 DEL D.LGS N.117/2017 PER L'AVVIO DELLE ATTIVITA' DEL CENTRO PER LA FAMIGLIA”**. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile Unico di Progetto verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

Il Responsabile Unico di Progetto procede alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'ATS l'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase della procedura.

12. MODALITÀ DI SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.

Le proposte pervenute sono sottoposte alla valutazione di una Commissione, nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle manifestazioni di partecipazioni all'avviso. La Commissione è nominata anche in presenza di una sola proposta progettuale ed è composta da tre membri scelti internamente all'Amministrazione che procede. La Commissione formula una graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna proposta secondo i criteri di seguito indicati e per un punteggio massimo di 100/100 punti.

La selezione delle proposte avviene sulla base dei criteri di ricevibilità formale, di ammissibilità, di valutazione e selezione descritti nei commi successivi del presente articolo.

L'istruttoria di ricevibilità formale delle proposte candidate è effettuata secondo i seguenti criteri:

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione.
- completezza e regolarità della documentazione inviata.

Le proposte che supereranno positivamente la verifica della ricevibilità formale passano alla fase successiva.

L'istruttoria di verifica dell'ammissibilità è effettuata secondo i seguenti criteri del precedente articolo 8:

- eleggibilità del soggetto proponente o del partenariato.
- possesso dei requisiti previsti.
- consistenza quali-quantitativa dell'esperienza in settore analogo.

Le proposte che supereranno positivamente la verifica dell'ammissibilità passano alla fase successiva.

La valutazione è effettuata attribuendo un punteggio a ciascuna proposta progettuale secondo i seguenti criteri, per un punteggio massimo di 100/100:

CRITERIO	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX
Caratteristiche della proposta progettuale	– Chiarezza, completezza e coerenza della descrizione dell'oggetto dell'intervento attraverso l'analisi del territorio di riferimento e dei bisogni delle famiglie residenti in tutto l'ATS. (massimo 10 punti). – Complementarità delle azioni proposte con altri interventi e dispositivi attivi sul territorio dell'ATS. (massimo 7 punti). – Coerenza cronoprogramma (massimo 3 punti).	20
Interventi previsti nella proposta progettuale	Servizio da svolgere all'interno del Centro per la Famiglia con particolare riferimento: – all'organizzazione del servizio in coerenza delle aree di intervento (massimo 10 punti). – all'esperienza del personale da impiegare in materia di politiche per la famiglia (massimo 10 punti). – ulteriori attività innovative e sperimentali che si intendono attivare nell'intero territorio dell'ATS (massimo 10 punti).	30



Piano Finanziario e sostenibilità economica	Coerenza del piano finanziario con le azioni progettuali previste: – descrizione analitica dei costi in rispondenza con gli interventi previsti.	20
Sistema di Comunicazione e promozione del servizio	Descrizione degli strumenti di comunicazione e pubblicizzazione che si adotteranno per promuovere il servizio.	10
Numero di anni di esperienza maturata nell'erogazione di servizi in favore della famiglia nell'ultimo quinquennio	Punti 1 per ogni anno di servizio.	5
Proposte migliorative	Descrizione in modo concreto e particolareggiato di servizi, strumenti, risorse economiche o risorse umane migliorative offerte, anche tenendo conto di eventuali aperture di CPF in altri Comuni dell'ATS.	15

13. CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA.

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione della proposta progettuale (PP) – secondo quanto meglio esplicitato nel precedente art. 2 – valutata come la più rispondente alle finalità del medesimo Avviso e dei relativi atti.

14. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 nr. 136, l'ETS beneficiario del finanziamento assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativamente all'oggetto del presente Avviso Pubblico, per cui tutte le transazioni relative dovranno essere effettuate utilizzando uno o più conti correnti bancari o postali accesi presso banche o presso la società Poste Italiane s.p.a., dedicati, anche non in via esclusiva, esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

A tal fine l'ETS si impegna a comunicare al Comune di Policoro, Capofila dell'ATS n.8 "Metapontino Collina Materana" gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad operazioni connesse al presente Avviso Pubblico, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione di diritto del contratto.

Resta espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso quello di eventuali ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'esecuzione delle attività previste potrà essere sospesa da parte dell'ETS attuatore. Qualora l'ETS si renda inadempiente a tale obbligo, il protocollo di collaborazione potrà essere risolto di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da parte del Comune di Policoro.

15. RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO E CHIARIMENTI.

Responsabile Unico di Progetto è la Dr.ssa Maristella Montano, Coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'ATS n. 8 "Metapontino Collina Materana" contattabile al seguente indirizzo mail: m.montano@policoro.basilicata.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. Giuseppe Dimuccio

e-mail: g.dimuccio@policoro.basilicata.it - ufficiodipiano@policoro.basilicata.it - tel.: 0835/901918

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

I dati personali forniti dagli enti che partecipano al presente invito sono trattati conformemente a quanto previsto agli artt. 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ed esclusivamente nell'ambito del presente procedimento. Il Titolare del trattamento è il Comune di Policoro, con sede in piazza A. Moro, 1 – 75025 Policoro (MT), C.F.: 00111210779 – PEC: protocollo@pec.policoro.basilicata.it – Tel. Centralino 0835 901911. Il Designato al trattamento è il Dirigente di ogni Settore di riferimento. Il Delegato, insieme al Responsabile della Protezione dei Dati, forniscono il



riscontro all'Interessato in caso di esercizio dei diritti ex artt. 15 – 22 del Regolamento. Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali. (DPO) Il Comune di Policoro ha designato quale Responsabile della protezione dei dati (RPD), più comunemente chiamato DPO, l'Avv. Antonietta PITRELLI con studio in Via San Uberto n. 12 75025 – Policoro (MT) mail: dpo@policoro.basilicata.it oppure pitrelli1012@cert.avvmatera.it Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (con sede in Piazza Venezia, 11 – 00187 Roma; email: garante@gpdp.it; PEC: protocollo@pec.gpdp.it) quale autorità di controllo nazionale secondo le procedure previste (art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento (UE) 2016/679). Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa poste a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali di cui al Reg. UE 2016/679 (GDPR), il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e limitatamente al perseguimento degli scopi ivi indicati. I dati saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento di dette finalità e nel rispetto degli obblighi di legge. Il trattamento dei dati verrà effettuato anche con l'ausilio di mezzi informatici, con la precisazione che l'eventuale elaborazione dei dati per finalità ulteriori quali quelle statistiche o di ricerca avverrà garantendo l'anonimato. La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e/o privati verrà effettuata in esecuzione di obblighi di legge o di regolamento. I soggetti ai quali i dati potranno essere comunicati si impegnano e sono obbligati a ritenere coperto da riservatezza ogni elemento costitutivo, integrativo, connesso o in relazione ai dati personali che il titolare metterà a disposizione per lo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso e nel perseguimento delle relative finalità. Il trattamento potrà riguardare i dati personali di cui all'art. 4 n. 1 del Reg. Ue 2016/679 ivi compresi quelli di cui alle categorie particolari previsti dall'art. 9, par. 1 del medesimo regolamento.

17. PUBBLICITA'.

Il presente Avviso viene pubblicato nell'Albo Online, Amministrazione Trasparente - sezione "Bandi di gara" e sul Sito Istituzionale del Comune di Policoro, Capofila dell'ATS n. 8 e di tutti i Comuni che compongono l'Ambito "Metapontino Collina Materana"; tutti gli atti relativi alla procedura di cui all'articolo 1 sono pubblicati e aggiornati sul sito Istituzionale dell'ATS, sezione "Amministrazione trasparente", in applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 33/2013.

18. CONTROVERSIE E RICORSI.

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al TAR di Basilicata nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. Lgs. n. 104/2010 e ss.mm. ii trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica, presso il foro competente.

19.SOSPENSIONE, AGGIORNAMENTO E MANCATA SELEZIONE.

Il RUP, con provvedimento motivato, si riserva la facoltà di sospendere la procedura di selezione di Enti del Terzo Settore con cui attivare un tavolo di co-progettazione, di aggiornarla modificandone i termini, di non dar luogo all'aggiudicazione o di disporre una nuova procedura, senza che ciò possa far sorgere in capo ai soggetti partecipanti alcun diritto al risarcimento o a all'indennizzo.

Policoro, 05.10.2026

Il Dirigente
f.to Dott. Giuseppe DIMUCCIO

Allegati al presente Avviso:

- Allegato A – Scheda tecnica
- Allegato 1 - Domanda di partecipazione;
- Allegato 2 – Dichiarazione sostitutiva;
- Allegato 3 – Proposta progettuale;
- Allegato 4 – Schema di Convenzione